



Redazione:
Via Brigata Sassari, 55
Tel. 0784.33238

NUORO

Fax 0784.37382
www.unionesarda.it
nuoro@unionesarda.it



Ottana. Nella fabbrica si minimizza: «Un banale incidente provocato dal guasto a una pompa»

Cartonsarda, è inquinamento?

Mobilitati carabinieri del Noe, Asl e Forestale

SILANUS

Internet vietato ancora per un mese

La banda larga a Silanus non è più una chimera e si profila entro questo mese una possibile soluzione per dotare il paese del Marghine del servizio Adsl. La notizia arriva dalla Regione e dagli utenti del sito internet *conchidortos.org* che, nelle settimane scorse, sul tema, avevano proposto una raccolta di firme sollecitare una soluzione anche nei restanti paesi del Marghine. In poche settimane circa 600 cittadini hanno sottoscritto la petizione inviata in Regione. «Contestualmente - spiega Rita Porcu Urtis - il 13 giugno abbiamo interessato Angelo Mascia, capo di gabinetto dell'assessorato regionale agli Affari generali che, insieme all'ingegnere Riccardo Porcu, si è dato un mese di tempo per trovare la soluzione e in questi giorni abbiamo avuto la conferma dell'istituzione di un tavolo tecnico e di un incontro avvenuto nei giorni scorsi fra la Regione e la Telecom».

«Ci è stato assicurato - spiega ancora Rita Porcu Urtis - che se il problema fosse legato solo al collegamento fra il cavo in fibra ottica che passa sulla 129 e la centrale Telecom del paese, si troverebbero sicuramente i fondi necessari per realizzare l'opera. La fattibilità dell'intervento ricade comunque sempre in capo alla Telecom con la quale la Regione intende definire un piano d'azione entro luglio in maniera che i lavori possano essere realizzati subito dopo la fine delle vacanze estive». Intanto gli utenti di *www.conchidortos.org* continueranno nelle prossime settimane la raccolta firme per tenere alta l'attenzione sul problema che ha suscitato interesse in tutto il territorio del Marghine.

LUCA CONTINI

La Cartonsarda, fabbrica finanziata con i fondi del contratto d'area al centro di molte polemiche in passato per i ritardi nell'avvio della produzione, torna nell'occhio del ciclone. Questa volta lo stabilimento è finito nel mirino dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico, della Forestale e dell'Asl per un allarme-inquinamento ancora tutto da chiarire. Sarebbe stata interessata anche la procura della Repubblica di Nuoro ma l'inchiesta e gli eventuali provvedimenti sono coperti da un assoluto riserbo.

«INCIDENTE». «Nulla di pericoloso», ha detto ieri il componente della rappresentanza sindacale unitaria Marco Marteddu: «Si è guastata una pompa ed fuoriuscita della pasta e quindi carta da riciclo. Niente di più. Noi stiamo lavorando e speriamo che non ci siano brutte conseguenze per quel che riteniamo un banale incidente». La fabbrica che produce cartoncini, con una settantina di dipendenti in produzione, comunque rischierebbe grosso. La vicenda risale a qualche giorno fa, ma solo giovedì pomeriggio c'è stato l'intervento dei

Segnalazione alla procura della Repubblica. Il sindaco Fenudi: «Aspettiamo l'esito degli accertamenti».

carabinieri del Noe, con il sindaco di Ottana e presidente del Consorzio industriale Peppino Fenudi, i vigili urbani e le guardie forestali. «Non possiamo parlare subito di danno ambientale - dice Fenudi - stiamo aspettando gli atti e la verifica concreta del presunto ed eventuale inquinamento».

ALLARME NEL TIRSO. Ad accrescere i timori sarebbe la segnalazione dell'ennesima moria di pesci nel Tirso e in particolare nel rio Mannu che scor-

re nelle campagne di Sedilo. Anche di quest'ultimo episodio si stanno occupando gli uomini del Corpo forestale che nei giorni scorsi hanno effettuato alcuni sopralluoghi nel corso d'acqua. Impossibile però in questa fase collegare la vicenda all'incidente a Cartonsarda. Anche perché sarebbe tutto da dimostrare l'effettivo inquinamento provocato dalla fuoriuscita di cellulosa. Comunque soprattutto il sistema industriale dell'ex Enichem è considerato ad alto rischio. Come dimostra il recente allarme lanciato dai presidenti delle province di Nuoro e Oristano, Roberto Deriu e Pasquale Onida, già raccolto dalla Regione che con la procedura d'urgenza ha stanziato 2,5 milioni di euro per il rifacimento della rete fognaria chimica nell'agglomerato industriale già progettato dal Consorzio industriale.

In questo quadro la vicenda Cartonsarda rappresenta, comunque, un capitolo a sé e, pare, circoscritto, in parte ancora da scrivere con l'accertamento degli effettivi danni ambientali provocati dall'incidente.

F. O.



Lo stabilimento della Cartonsarda a Ottana

Respinto il ricorso di due società che avevano partecipato al tormentato appalto Rifiuti, il Tar dà ragione al Comune

Il Tar respinge il ricorso delle società Sam-Cosir che contestano l'aggiudicazione dell'appalto sulla nettezza urbana e dà ragione al Comune che, a questo punto, può firmare il contratto con la Nuoro Ambiente, impresa vincitrice della gara. La svolta mette termine, salvo ulteriori ricorsi al Consiglio di Stato per contestare la sentenza di ieri del Tribunale amministrativo regionale, a una vicenda travagliata, spesso al centro dello scontro politico.

Tutto ruota attorno all'appalto da 23 milioni di euro per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in città, affidato per lungo tempo e fino al dicembre scorso a Nuoro

Ambiente. In vista della scadenza del contratto, nell'autunno scorso il Comune avvia la nuova gara d'appalto. Le società Sam e Cosir, assieme all'associazione temporanea d'impresa San Galli-Poddie-Scibel, vengono escluse nella fase preliminare perché, secondo la commissione esaminatrice, non avrebbero i requisiti richiesti dal bando. Nel frattempo, la commissione aggiudica la gara a Nuoro Ambiente che fa un ribasso superiore al 10 per cento, più consistente rispetto a quello proposto dalle altre società. Inizia, però, la fase dei ricorsi. A dicembre tutte le società escluse si rivolgono al Tar, ma senza successo. Sam e Cosir, però,

Via libera a Nuoro Ambiente

non si arrendono e chiamano in causa il Consiglio di Stato che con un'ordinanza, a marzo, riammette alla gara le due società. A quel punto, la busta contenente la loro offerta, rimasta nei cassetti, viene aperta. E in base alle loro proposte viene stilata la nuova graduatoria. In testa resta ancora Nuoro Ambiente. Mentre Sam e Cosir, facendo un ribasso minimo, finiscono al terzo posto. Ma non basta. Le due società fanno un nuovo ricorso al Tar. Il Comune si affida all'avvocato Fabio Caiaccia. E ieri il Tribunale amministrativo regionale gli dà ragione bocciando il loro ricorso.

Soddisfatto l'assessore al Bilancio Gianni Angioi che spie-

ga: «Siamo nelle condizioni di poter firmare già da domani il contratto con Nuoro Ambiente ponendo termine all'attuale regime di prorogatio e assegnando in modo definitivo la gara».

«Questo risultato premia la professionalità e la correttezza di chi si è occupato della gara», commenta l'assessore alla Qualità urbana Ivo Carboni, che ha competenza sul servizio di gestione dei rifiuti. «Ci impegneremo subito per migliorare il livello della raccolta differenziata in modo - dice in relazione alle polemiche sul nuovo termovalorizzatore di Ottana - da rendere minimo il ricorso all'impianto di Tossilo e inutile qualsiasi progetto di termodistruttori». (m. o.)

La soddisfazione di Angioi e Carboni

IL GIUDIZIO

Vertice a Roma, la delusione dei sindacati

Il recente vertice romano sull'industria sarda non ha soddisfatto i sindacati nuoresi. Tanto che Nicolino Pittalis della Uil parla di «vergogna» perché «per la prima volta, mancavano le istituzioni territoriali, con la Provincia e i rappresentanti dei Comuni del malessere» e non si è parlato «dell'annosa questione Montefibre, della centrale elettrica e dei 30 lavoratori praticamente licenziati a gennaio da Nuoro Servizi e Consorzio industriale, mentre altri 40 rischiano di essere messi alla porta da un momento all'altro». Secondo Pittalis la Regione e il presidente Soru «finalmente fanno chiarezza, decretando la morte dell'industria per realizzare a Ottana, con il silenzioso assenso dei nostri politici un grande incederore che le popolazioni non vogliono perché non risolverà i problemi occupazionali e contribuirà ad aggravare le emergenze ambientali».

Tomaso Canu della Cisl dal canto suo si dichiara deluso dall'incontro col Governo soprattutto dalla mancata firma dell'Accordo di programma sul tessile, «strumento necessario per un reale rilancio del settore e la salvezza della Legler». In linea con Cgil e Uil, la Cisl chiede un incontro immediato con la giunta regionale e il nuovo consiglio di amministrazione della Legler (f. o.)

MARGHINE



Una panoramica di Silanus

Assunzioni bloccate. Vigili in pensione: sindaci costretti a dirigere il traffico

Con la fascia tricolore e il fischietto, loro malgrado. In alcuni paesi del Marghine il sindaco è paradossalmente costretto, in caso di emergenza anche a dirigere il traffico: i vigili urbani collocati in pensione sostituiti e, spesso, gli organici risultano formalmente adeguato al numero di residenti. La situazione è però diventata insostenibile: «Purtroppo siamo costretti a svolgere compiti ben oltre il nostro incarico - dice il sindaco di Silanus Luigi Morite - non sono stati fatti i bandi e nel nostro paese l'ultimo vigile è andato in pensione quattro anni fa. La finanziaria dello Stato del 2005 ha fatto il resto e ora ci troviamo a gestire una situazione veramente difficile, costretti in prima persona a risolvere problemi di vari natura». Eppure in altri centri del Marghine le guardie municipali abbondano. «Il nostro personale non è in esubero - chiarisce il sindaco di Noragugume Michele Corda - abbiamo due vigili, ma svolgono diverse attività. Certo è che la situazione potrebbe essere meno drammatica con un accordo fra i Comuni per costituire un consorzio».

La proposta di una collaborazione codificata tra i vari paesi, lanciata da Luigi Morite

anche come presidente della Comunità montana, però non si è mai concretizzata. «Non ci resta che affrontare in qualche maniera le situazioni di emergenza - si rammarica il sindaco di Silanus - assumendo a convenzione vigili che operano a Sindhia e Noragugume. Non possiamo fare di più, se non aspettare un intervento del Governo che sblocchi le assunzioni. Credo però non sia possibile, quindi l'unica via d'uscita a istituire un Consorzio».

CAMPANILISMO

Ancora inattuata la proposta partita da Silanus di costituire un consorzio tra Comuni

Una strada in salita e segnata da inutili campanilismi, come conferma il sindaco di Borore Gesuino Cau: «Attualmente, per 12 ore la settimana, abbiamo una convenzione con un vigile di Bono. Creando il Consorzio o Unione dei Comuni del Marghine sia una cosa utile, ma nonostante tutto ci sono delle inspiegabili resistenze». Stessa situazione a Lei: «Il nostro vigile - sottolinea il primo cittadino Michela Cadau - oltre al traffico, che nella nostra piccola comunità non costituisce un ostacolo, si occupa di altre cose, ma resta però il problema dell'ufficio tecnico, sguarnito ormai da qualche anno. Credo che anche questa situazione possa risolversi solo con un servizio sovracomunale».

FRANCESCO OGGIANO

OGGI ALLE 13.40 SU VIDEOLINA

SARDEGNA VERDE

GIU' LE MANI DAL MADE IN ITALY

BOLOGNA: 100.000 in piazza in difesa della nostra agricoltura

un programma in collaborazione con la

FEDERAZIONE COLDIRETTI SARDEGNA

conduce **Emanuele Dessì**

VIDEOLINA SKY canale 838

OGGI su VIDEOLINA alle 21

COL SENNO DI POI

riletture di cronaca

un programma a cura di Andrea Frailis

VIDEOLINA SKY canale 838

Regione Autonoma della Sardegna
PRESIDENZA
Direzione generale dell'area legale - Servizio affari legislativi e del BURAS

Oggetto: bando di gara concernente: "Servizio di pubblicazione, stampa, distribuzione del Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, nonché di creazione dei file destinati alla pubblicazione telematica del Bollettino"

Si rende noto che è stata indetta una gara mediante pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del "Servizio di pubblicazione, stampa, distribuzione del Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, nonché di creazione dei file destinati alla pubblicazione telematica del Bollettino". Codice CIG 0052018D3.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 82 d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Durata del contratto: due anni con decorrenza dal primo novembre 2007 o dal primo mese successivo alla stipulazione del contratto, se successiva: l'importo complessivo a base d'asta è di euro 241.800,00 IVA esclusa. L'apertura delle buste contenenti le offerte economiche avverrà il giorno 19 settembre 2007 alle ore 10 presso la sede della Presidenza della Regione Sardegna in Cagliari, Viale Trento, n. 69; il termine ultimo per il ricevimento delle offerte è fissato entro le ore 12 del 27.08.2007.

Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: - Regione autonoma della Sardegna - Presidenza - Direzione Generale dell'Area Legale - Servizio affari legislativi e BURAS, Via Sauro n. 9 - 09123 Cagliari.

Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 28.06.2007. Lo stesso verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel BURAS e, unitamente a tutti gli allegati, sul sito internet: www.regione.sardegna.it.

Per informazioni rivolgersi alla Presidenza della Regione autonoma della Sardegna - Direzione generale Area Legale - Servizio Affari Legislativi e del BURAS, Via Sauro 9, 09123 Cagliari, tel. 070/6064448 - 070/6062324 - Fax 070/6064440 - 070/6062418.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - DR.SSA PATRIZIA ANGIUS

PBM

Publicità Multimediale S.r.l.

NUORO
Via B. Sassari 55

Tel. 0784.379.16
Fax 0784.208.765

PBM
Cagliari
Viale Regina Elena 12
Tel.070.601.31